



Città
metropolitana
di Milano



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep. n. 8/2022

Fascicolo 10.2/2021/3

Oggetto: Parere in merito al progetto di Interventi di forestazione per l'incremento del capitale naturale e la tutela della biodiversità nell'area Golenale di Riozzo (Comuni di Vizzolo Predabissi e Cerro al Lambro), approvato dal Ministero della Transizione Ecologica nell'ambito del Decreto 9 ottobre 2020 dal titolo: "Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione di cui all'art. 4 del decreto legge 14 ottobre 2019, n.111, convertito con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n.141. ANNUALITA' 2021. (Deliberazione immediatamente eseguibile)

Addì 21 febbraio 2022 alle ore 11.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano convocato in Video conferenza.

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Daniele Del Ben

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

1) Pantaleo Rosario	6) Bottero Fabio
2) Aquilani Renato	7) Branca Paolo
3) Bettinelli Sara	8) Colombo Linda (Vice Presidente)
4) Bonfadini Laura	9) Segala Marco <i>Assente</i>
5) Bossi Francesco	10) Uguccioni Beatrice Luigia Elena <i>Assente</i>

Presiede il Presidente Daniele Del Ben, assistita dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro
E' altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37, comma 2, dispone che "la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

Visto il decreto del Sindaco Metropolitano R.G. 89/2021 del 20/04/2021 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui - Punto 9.1 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e succ. modif. e contestuale variazione al bilancio";

Richiamate le delibere del Consiglio metropolitano:

- R.G. n. 6/2021 "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000";

- R.G. n. 8/2021 "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati" e successive variazioni;

- VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 9/2022 del 24/01/2022 avente ad oggetto: "Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio anno 2022 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2022-2024", Peg riferito all'Ambito A0A009, alla Missione 9 e al CDR ST082;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto. Parere in merito al progetto di Interventi di forestazione per l'incremento del capitale naturale e la tutela della biodiversità nell'area Golenale di Riozzo (Comuni di Vizzolo Predabissi e Cerro al Lambro), approvato dal Ministero della Transizione Ecologica nell'ambito del Decreto 9 ottobre 2020 dal titolo: “Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione di cui all’art. 4 del decreto legge 14 ottobre 2019, n.111, convertito con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n.141. ANNUALITA' 2021. (*Deliberazione immediatamente eseguibile*).

RELAZIONE TECNICA:

1. Premessa

Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 11 Novembre ha pubblicato sulla GU il Decreto 9 ottobre 2020, avviando un percorso di particolare attenzione al tema della Forestazione, inteso nel senso più ampio del termine, promuovendo nuovi interventi da attivarsi e realizzarsi nei territori delle Città Metropolitane, secondo indicazioni che fanno riferimento alle **“Modalità per la progettazione di messa a dimora di alberi negli ambiti delle città metropolitane, ivi compresi gli impianti arborei da legno di ciclo medio e lungo di reimpianto e di selvicoltura e per la creazione di foreste urbane e periurbane”**. Il bando prevede due diverse annualità di richiesta di finanziamento e il presente progetto fa riferimento all’annualità 2021.

Il bando prevede come unici beneficiari le Città metropolitane e prevede tre obiettivi principali da perseguire, che sono:

1. tutelare la biodiversità per garantire piena funzionalità degli ecosistemi
2. aumentare la superficie e migliorare la funzionalità ecosistemica delle infrastrutture verdi a scala territoriale e del verde costruito
3. migliorare la salute ed il benessere dei cittadini

In funzione degli obiettivi dati dal bando i progetti dovevano rispondere ai seguenti criteri di selezione:

- Preferenziale: Localizzazione nelle zone oggetto delle procedure di infrazione comunitaria n. 2014/2147 del 10 luglio 2014 e n. 2015/2043 del 28 maggio 2015 (in allegato 1 l’elenco dei comuni interessati) – sono interessati tutti i 133 comuni di Città Metropolitana
- Valenza ambientale e sociale dei progetti
- Livello di riqualificazione e di fruibilità dell’area
- Livelli di qualità dell’aria

Dall’analisi dei contenuti del bando sopraelencati, l’Area Ambiente e Tutela del Territorio ed il Parco, hanno avviato un’analisi sulle aree, partendo da tutte le informazioni raccolte nell’ambito del progetto ForestaMI, di cui entrambi i soggetti sono partners, e che presentavano le potenzialità più idonee per rispondere nel modo migliore agli obiettivi dati dal bando, ma ricercando anche quelle situazioni che potevano soddisfare al meglio i criteri di selezione, che nello specifico sono riportati nella sottostante tabella, e provando a dare un respiro quanto più ampio

Criteri di valutazione	30 punti VALENZA AMBIENTALE E CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
	30 punti ASSORBIMENTO DELLA CO2 E QUALITA' DELL'ARIA
	20 punti VALENZA SOCIALE
	20 punti QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

possibile dei diversi temi progettuali.

Il progetto in esame dal titolo: “Interventi di forestazione per l'incremento del capitale naturale e la tutela della biodiversità nell'area Golenale di Riozzo ” è stato elaborato dai tecnici di Città metropolitana di Milano - Area ambiente e tutela del Territorio, Parco Regionale Agricolo sud Milano e l’Ente Regionale Agricoltura e Foreste (ERSAF), in collaborazione con il Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU), con l’Università degli studi Milano – Facoltà di Agraria , con L’università degli Studi di Milano Bicocca e CREA-FL, CNR-IBE, ed in condivisione con gli uffici comunali interessati. Quindi la proposta è stata candidata al citato bando, ed il Ministero della Transizione Ecologia, già Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con PEC n. 196136 del 16/12/21 ha trasmesso a Città metropolitana di Milano il decreto di ammissione e relativo finanziamento del progetto suindicato, prevedendo come da DM un tempo di 120 giorni per la raccolta dei

pareri, la realizzazione della fase esecutiva di progetto e l'avvio dei lavori.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato “*Parco Agricolo Sud Milano*”, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 “*Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*”.

La legge istitutiva 24/1990 è ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*”. In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX “*Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano*”, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con D.G.R. 3/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro – silvo - colturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria.

Il territorio compreso nel perimetro del Parco regionale Agricolo Sud Milano è vincolato anche in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) “*i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*”.

2. Il progetto

Il progetto in esame relativo agli “Interventi di forestazione per l'incremento del capitale naturale e la tutela della biodiversità nell'area Golenale di Riozzo (Comuni di Vizzolo Predabissi e Cerro al Lambro)”, è un progetto definitivo costituito dai seguenti documenti:

- Relazione tecnica
- Tavole di progetto
- Computo metrico estimativo
- Elenco Prezzi
- Quadro economico
- Cronoprogramma
- Piano delle manutenzione per anni 7

Le aree interessate dall'intervento di forestazione denominato “*Interventi di forestazione per l'incremento del capitale naturale e la tutela della biodiversità nell'Area Golenale di Riozzo – Comuni di Cerro al Lambro e Vizzolo Predabissi*” sono situate nei Comuni medesimi e sono dislocate lungo il Fiume Lambro in corrispondenza del ponte della Tangenziale Est Esterna milanese e a ovest della Ex Discarica di Vizzolo Predabissi, ormai inutilizzata e recuperata dal punto di ambientale. Le aree sono separate dal Lambro, ricadono sulle sponde apposte ma costituiscono un “unicum ambientale” in quanto rappresentano una vasta zona di golena fluviale, con l'altezza delle sponde piuttosto variabile e popolata dalla tipica vegetazione ripariale di fiume.

Complessivamente, le due aree situate sulle rive opposte del Lambro hanno una superficie pari a 88.961 mq, corrispondente a 8.89.61 ha. L'intervento progettato interessa solo una superficie di 4.00.64.4 ha. Le aree risultano in proprietà della Città Metropolitana di Milano, e sono state acquisite al patrimonio dell'Ente a seguito delle compensazioni correlate agli interventi realizzati per la costruzione della Tangenziale Est Esterna milanese (denominata A58).

Le aree oggetto di intervento, ricadono in un ambito di estremo interesse dal punto di vista ambientale e paesaggistico, in quanto posizionate lungo il Corridoio ecologico fluviale rappresentato dallo scorrimento del Fiume Lambro in direzione sud, verso la sua naturale foce nel Fiume Po.

L'intervento progettuale ha come obiettivo quello di diminuire i caratteri di artificialità delle sponde tramite la formazione di nuovi habitat naturalistici, per ricostituire una copertura vegetale lungo le aree golenali compatibile con il contesto già fortemente vocato alla rinaturalizzazione. Gli interventi contempleranno una riforestazione diffusa, costituita da macchie e formazioni arbustive e arboree tipiche della vegetazione ripariale, scegliendo tra le piante di tipo autoctono previste nelle formazioni vegetazionali planiziali e fluviali del sud milanese, in particolare permetterà di consolidare i caratteri naturalistici del corridoio fluviale costituito dal tracciato del fiume Lambro e al contempo di consolidare il corridoio ecologico primario della RER, su cui risultano posizionate le aree di

intervento. Il nuovo futuro bosco inoltre contribuirà in modo positivo ad attenuare gli impatti ambientali generati

dai nuovi assi viari con una cospicua e fitta vegetazione di specie arboree ed arbustive per una superficie significativa di oltre 4 ha, in grado di rispondere in maniera efficiente rispetto all'assorbimento degli inquinanti e allo stoccaggio di CO₂.

2.1 - Opere di forestazione

L'attuazione degli interventi di forestazione avverrà con l'utilizzo di postime forestale ed esemplari sviluppati "a pronto effetto", la realizzazione di percorsi inerbiti, l'inserimento di arredo (bacheche) per la fruizione delle aree boscate.

Per le opere di forestazione verranno utilizzate piante appartenenti alle seguenti specie forestali autoctone:

Specie arboree	Specie arbustive
<i>Quercus robur</i>	<i>Euonymus europaeus</i>
<i>Carpinus betulus</i>	<i>Crataegus monogyna</i>
<i>Acer campestre</i>	<i>Frangula alnus</i>
<i>Prunus avium</i>	<i>Cytisus scoparius</i>
<i>Fraxinus excelsior</i>	<i>Ligustrum vulgare</i>
<i>Fraxinus ornus</i>	<i>Malus sylvestris</i>
<i>Ulmus minor</i>	<i>Corylus avellana</i>
<i>Populus alba</i>	<i>Prunus padus</i>
<i>Populus nigra</i>	<i>Viburnum opulus</i>
<i>Populus tremula</i>	<i>Prunus spinosa</i>
<i>Quercus petraea</i>	<i>Sambucus nigra</i>
<i>Salix alba</i>	<i>Cornus sanguinea</i>
<i>Tilia cordata</i>	<i>Rhamnus catharticus</i>
	<i>Viburnum lantana</i>
	<i>Rosa canina</i>

Le specie indicate verranno utilizzate in consociazione per creare nuovi boschi, con un rapporto numerico complessivo tra specie arboree 65% e specie arbustive 35%.

Gli interventi verranno eseguiti sulle due aree che lambiscono il Fiume Lambro nel tratto di fiume compreso tra i ponti della TEEM - A58 (a nord) e dell'Autostrada del Sole - A1 (a sud); le due aree giacciono una in sponda sinistra e l'altra in sponda destra del Lambro.

Su entrambe le aree verrà realizzato un bosco, utilizzando postime forestale e una quota di piante già sviluppate, con lo scopo di ottenere, fin dall'inizio, una condizione di disetaneità del nuovo bosco, anche grazie agli alberi già presenti nelle aree.

Per favorire la fruizione in entrambe le aree sarà realizzato un percorso pedonale, ottenuto senza modifiche del suolo ma semplicemente omettendo la piantumazione in corrispondenza del tracciato del percorso stesso, per una larghezza di 3,5 m; il nuovo percorso si raccorderà con la viabilità esistente (strade bianche), che non verrà modificata. In prossimità degli ingressi alle aree verranno posate tre bacheche in legno, per l'esposizione di pannelli informativi.

L'area da imboschire interesserà in parte la fascia di rispetto fluviale sulle due sponde del Fiume Lambro e una porzione già a bosco, poiché nell'area a sud (sponda destra Lambro) vi è la presenza di vegetazione arborea diffusa in maniera non omogenea (che verrà mantenuta). Per tale motivi il progetto riporta anche un'analisi rispetto alle Linee generali di assetto idrogeologico e quadro degli interventi - bacino del Lambro" redatte dall'Autorità di bacino del Fiume Po nell'ambito del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - P.A.I. Concludendo che gli interventi di progetto non modificano l'assetto morfologico planimetrico e altimetrico dell'alveo di inciso e di piena; incrementano le caratteristiche naturali e paesaggistiche della regione fluviale; non influiscono sulle condizioni di sicurezza rispetto alla piena. Ciò anche in ragione del fatto che, per la piantagione, sarà osservata una distanza media di 25 metri dalle sponde.

Complessivamente verranno messe a dimora oltre 6.500 piante forestali.

Le tecniche di impianto previste contribuiscono al miglioramento dello stato ambientale tramite il consolidamento dei terreni ed il miglioramento del quadro trofico-pedologico, indotti dallo sviluppo degli apparati radicali, e tramite

la produzione organica della loro parte epigea. Tutto il materiale vegetale utilizzato sarà dotato di passaporto fitosanitario e certificazione della provenienza ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386.

4. Disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Vizzolo Predabissi e Cerro la Lambro (Area Golenale di Riozzo) interessati dal progetto

Il Parco Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con d.g.r. n. 7/818 del 03/08/2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in "territori", "ambiti", "elementi puntuali" e "aree" che, nelle aree di progetto, comprende: i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, N.T.A. del P.T.C.) che, per la loro collocazione, compattezza, continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco, tale articolo interessa le aree ricadenti in Comune di Cerro al Lambro, ricadenti in sponda destra. Per le aree ricadenti in sponda sinistra in Comune di Vizzolo Predabissi, queste comprendono i "Territori di collegamento tra città e campagna - Fruizione" (art. 27 delle NTA del PTC), e l'allegato B alle norme del PTC, individua in quest'area il comparto di fruizione classificato come O) "Lambro di Melegnano" i cui Comuni interessati sono: Melegnano, Vizzolo Predabissi, Cerro al Lambro.

Gli Orientamenti e indirizzi per il comparto sono: *Valorizzazione delle pertinenze fluviali e degli spazi liberi periurbani, da sistemare a parco intercomunale con caratteristiche di tutela naturalistica, di valorizzazione paesistica e di protezione delle pertinenze fluviali. Recupero paesistico della discarica di Vizzolo. % massima per parchi e zone attrezzate (art. 35 delle NTA): 60% secondo quanto previsto dall'Art. 35*, che al comma 3) lettera a) prevede: *"che i complessi boscati naturali o artificiali siano soggetti alle norme generali sulla tutela della vegetazione previsti dall'art. 20 del PTC e che l'eventuale nuovo impianto di bosco è effettuato con vegetazione autoctona mista arborea e arbustiva"*.

Le aree di progetto sono inoltre normate al capo II dalle N.T.A. del PTC tra gli "Ambiti delle Tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche", nello specifico come "Zona di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33 delle NTA del PTC), e il comma 1) indica che: *"Nelle tavole di piano sono identificate, con apposito simbolo grafico, le zone di protezione delle pertinenze fluviali, comprendenti le aree interessate dalla presenza di corsi d'acqua ed i relativi ambiti vallivi, costituiti da, ordini diversi di terrazzamenti, e le aree a contorno delle incisioni fluviali, tendenzialmente ribassate rispetto al piano fondamentale della pianura, tali zone sono interamente comprese nel perimetro di parco naturale ai sensi dell'art. 1, comma 3) prevede che: " Nella zona di cui al presente articolo, gli interventi sono prevalentemente indirizzati al rafforzamento, alla ricostruzione ed alla valorizzazione dei caratteri di naturalità ed al consolidamento idrogeologico....."*

In particolare il progetto di "Interventi di forestazione per l'incremento del capitale naturale e la tutela della biodiversità nella area golenale di Riozzo", contribuisce al raggiungimento delle finalità del Parco, stabilite all'art. 16 " Norme generali di tutela ambientale – paesaggistica", e art. 20 "Norme generali di tutela della vegetazione ed equipaggiamento naturale del paesaggio agrario", promuovendo un generale miglioramento della qualità del paesaggio e del valore ecologico dell'area, incrementando il patrimonio arboreo dell'area.

Si propone pertanto di esprimere parere favorevole alla realizzazione del progetto di "Interventi di forestazione per l'incremento del capitale naturale e la tutela della biodiversità nell'area golenale di Riozzo (Comune di Vizzolo Predabissi e Cerro al lambro)", già finanziato dal Ministero della Transizione Ecologica.

Per la presente proposta di deliberazione è richiesta, ai sensi dell'art.134 – comma 4 – del D.Lgs.267/2000, l'immediata eseguibilità al fine di poter rispettare la tempistica prevista nel DM 9 ottobre 2020 data dal Ministero.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 33/2013 art. 23, comma 1, lettera d);

Si attesta che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la Città metropolitana di

Milano 2021/2023 – approvato con Decreto del Sindaco metropolitano di Milano R.G. n. 70/2021 del 29/03/2021 – per cui verranno effettuati i controlli interni secondo quanto previsto dal PTPCT e dalle direttive interne.

Data 17.2.2022

Referenti istruttoria:

Dott.ssa Maria Pia Sparla

Arch. Alessandro Caramellino

Il Direttore ad Interim del Settore
Parco Agricolo Sud Milano
Dott. *Emilio De Vita*

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la L.R. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la L.R. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella L.R. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (PTC) approvato con D.G.R. 03/08/2000 n.7/818.

Richiamato l'art. 1 comma 47 della legge n. 56 del 2014, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione n. 2/2014 del 22.12.2014, successivamente modificato con Deliberazione n. 6/2018 del 25/09/2018, che all'art. 37 comma 2) dispone : *“La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud.....”*

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 17.2.2022 ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- la Legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991;
- R.G. n. 6/2021 "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000";
- R.G. n. 8/2021 "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati" e successive variazioni;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 9/2022 del 24/01/2022 avente ad oggetto: "Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio anno 2022 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2022-2024", Peg riferito all'Ambito A0A009, alla Missione 9 e al CDR ST082;

Udito l'intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 9, contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della Relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di esprimere parere favorevole alla realizzazione del progetto definitivo di “ Interventi di forestazione per l'incremento del capitale naturale e la tutela della biodiversità nell'area Golenale di Riozzo (Comuni di Vizzolo Predabissi e Cerro al Lambro)“;
- 3) di demandare al Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non richiede la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2021/2023 – approvato con Decreto del Sindaco metropolitano di Milano R.G. n. 70/2021 del 29/03/2021 e che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e assolti i relativi adempimenti così come recepiti nel PTPCT e direttive interne;

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli **9**, contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE ad interim

Dott. Emilio De Vita

17.2.2022

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)***SI DICHIARA CHE L' ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL' ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL' ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE ad interim

Dott. Emilio De Vita

17.2.2022

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)***VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL' ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE ad interim

Dott. Emilio De Vita

17.2.2022

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)***PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00) Favorevole ContrarioIL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Daniele Del Ben

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs 82/2005)*

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, lì _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, lì _____

IL DIRETTORE ad interim del SETTORE

PARCO AGRICOLO SUD MILANO